



BILANCIO SOCIALE

ANNO 2025

SCATOLA CULTURA
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
scatolacultura.it

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.
Bilancio sociale elaborato attraverso il modello di Confcooperative.



INDICE

PREMESSA/INTRODUZIONE	PAG 4
NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	PAG 5
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	PAG 6
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	PAG 14
MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER	PAG 17
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	PAG 21
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE	PAG 23
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	PAG 27
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	PAG 37
ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	PAG 42
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	PAG 43

PREMESSA/INTRODUZIONE

Care socie, cari soci, care amiche e amici della cooperativa,

anche quest'anno il bilancio sociale rappresenta per noi molto più di un semplice adempimento. È uno spazio di racconto, di riflessione e di consapevolezza condivisa. Uno strumento attraverso il quale possiamo guardarci indietro, comprendere il cammino percorso e immaginare insieme quello che ancora ci attende.

Il 2025 è stato un anno intenso, ricco di trasformazioni, sfide e nuove opportunità. Un anno in cui la cooperativa ha consolidato ambiti storici di lavoro, continuando a investire nei servizi educativi, culturali e di valorizzazione del patrimonio, ma allo stesso tempo ha aperto con coraggio nuove strade e nuove progettualità.

In particolare, le esperienze maturate grazie ai progetti finanziati attraverso il PNRR hanno rappresentato per noi un'importante occasione di crescita professionale e organizzativa. Ci hanno permesso di confrontarci con nuove metodologie, nuovi linguaggi e nuove visioni legate all'accessibilità, all'inclusione e all'innovazione culturale. Abbiamo imparato molto, mettendoci in discussione e acquisendo competenze che oggi fanno parte del patrimonio umano e professionale della cooperativa.

Anche il nostro sguardo sociale si è ampliato. Se negli anni passati i principali beneficiari delle attività erano soprattutto minori e famiglie, nel 2025 la cooperativa ha sviluppato percorsi sempre più strutturati rivolti alle persone con disabilità, agli anziani e alle fragilità sociali, attivando esperienze culturali, educative e relazionali all'interno di RSA, centri diurni e contesti dedicati alla cura e al benessere della persona.

Questa evoluzione non sarebbe stata possibile senza il contributo delle persone che ogni giorno rendono viva la cooperativa. Soci, lavoratrici, lavoratori, collaboratori e partner hanno dimostrato ancora una volta capacità di adattamento, responsabilità, creatività e spirito di squadra.

Un ringraziamento speciale va inoltre ai nostri soci volontari, il cui supporto prezioso ha contribuito in maniera concreta al raggiungimento di importanti traguardi della cooperativa. La loro presenza, la disponibilità e il senso di appartenenza hanno rappresentato un valore aggiunto fondamentale nella costruzione delle attività e nella crescita della nostra realtà.

La nostra crescita non si misura soltanto nei numeri o nei progetti realizzati, ma nella capacità di costruire relazioni, generare fiducia e creare comunità attorno ai valori della cultura accessibile, della cooperazione e dell'inclusione.

Per questo desideriamo rivolgere un grazie sincero a tutte le persone che hanno creduto nel nostro percorso e che continuano ogni giorno a costruirlo insieme a noi.

Con gratitudine,

Il Consiglio di Amministrazione

Valentina Carpanese, Cinzia Rossato, Sabina Magro

NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

-Standard di rendicontazione utilizzati: principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali.

La valutazione delle voci è stata fatta:

o *secondo prudenza*; a tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;

o *nella prospettiva della continuazione dell'attività*, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

-Organo di approvazione del BS: Assemblea dei Soci

-Canali di comunicazione del BS: sito internet proprio (scatolacultura.it) e sito di Confcooperative (www.confcooperative.it)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

INFORMAZIONI GENERALI

Nome dell'ente	Scatola Cultura società cooperativa sociale
Codice fiscale e partita IVA	04033830243
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	Via Faggiana n. 11 36072 Chiampo (VI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	C116027
Telefono	3483832395
Sito web	scatolacultura.it
Email	info@scatolacultura.it
Pec	scatolacultura@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	91.21.00, 79.90.04, 81.21.00, 81.23.10, 82.30.0, 85.52.09, 85.59.9, 88.91.00, 93.29.99, 91.02, 47.61.00, 47.62.20, 47.78.23, 47.78.24, 47.61, 47.62.2, 47.78.33, 47.78.36, 85.59.99, 85.59.20, 93.29.99

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

Scatola Cultura opera nel territorio veneto, in particolare nelle Province di Vicenza, Padova, Rovigo e Venezia, e in Friuli Venezia Giulia (Udine).

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE (MISSIONE DELL'ENTE – COME DA STATUTO/ATTO COSTITUTIVO)

Il fine della cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91 e lo svolgimento di attività d'impresa, indicate nel successivo art. 4, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91.

ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE E OGGETTO SOCIALE (ART. 5 DL N. 117/2017 E/O ALL'ART. 2 DL LEGISLATIVO N. 112/2017 O ART. 1 L. N. 381/1991)

Il perimetro delle attività previste dallo Statuto è più ampio rispetto a quello che effettivamente la cooperativa propone.

La Cooperativa, nel perseguimento del fine mutualistico definito all'articolo 3 del presente Statuto e conformemente alla legge 381/91, intende realizzare i propri scopi sociali attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, ai sensi della legge 381/91, articolo 1 lettera a);
- b) lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, ai sensi della legge 381/91, articolo 1 lettera b).

Di seguito le attività svolte.

- servizi di sostegno educativo, scolastico e di integrazione socioculturale effettuati tanto a domicilio presso la famiglia quanto presso la scuola o altre strutture private e pubbliche, sia in periodo scolastico che extrascolastico al fine di rispondere alle esigenze delle famiglie;
- strutture e servizi didattici sui temi, in particolare ma non esclusivamente, della cultura, dell'ambiente, dello sport e del turismo sociale, religioso e per l'inclusione;
- progetti mirati alla prevenzione del disagio giovanile;
- servizi ai minori e all'infanzia, asili nido, centri infanzia, ludoteche, aree verdi attrezzate, parchi gioco, giardini d'infanzia, centri ricreativi cittadini (estivi e non), luoghi in cui i bambini possano ricevere gli stimoli necessari allo sviluppo della loro personalità crescendo in comunità;
- convegni e dibattiti, interventi formativi nelle scuole di ogni ordine e grado ed in corsi professionali anche nei settori di attività della cooperativa;
- progettazione, promozione e pubblicazione di materiale educativo, didattico e divulgativo, di guide, di studi e ricerche anche nei settori di attività della cooperativa;
- servizi di assistenza sanitaria e/o sociale, servizi educativi e/o di animazione per minori, anziani, disabili e in generale per persone in stato di bisogno, anche presso strutture di terzi;
- interventi educativi e riabilitativi, finalizzati alla realizzazione di percorsi di formazione al lavoro ed integrazione sociale;
- progettazione, gestione, commercializzazione e promozione di pacchetti turistici, nonché organizzazione e gestione di servizi comunque connessi alle attività turistiche che consentano la difesa e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, archeologico, artistico, naturalistico e paesaggistico;
- recupero e valorizzazione delle attività e delle tradizioni artigianali e culturali;
- servizi ed attività di educazione naturalistica, archeologica e artistica, di didattica e di formazione ambientale anche attraverso l'organizzazione di escursioni sul territorio;
- servizi di formazione, consulenza;
- attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui si opera.

ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA/STRUMENTALE

- realizzazione, gestione e guida a percorsi naturalistici, turistici, eno-gastronomici, archeologici e storici;
- servizi di custodia e sorveglianza di musei e ville con bookshop.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE (INSERIMENTO IN RETI, GRUPPI DI IMPRESE SOCIALI...)

RETI ASSOCIATIVE (DENOMINAZIONE E ANNO DI ADESIONE):

Rete

2017, Inclusione e accessibilità

Contesto di riferimento

Progetto di "inclusione e accessibilità" in special modo ai luoghi della cultura. In collaborazione con la comunità francescana di Chiampo, Università Cà Foscari Venezia, Centro italiano femminile, Associazione AMA (Alzheimer) e la Parrocchia di Chiampo.

2024

Rete dei Comuni del Camposampierese

Progetto abbattimento delle barriere fisiche e cognitive del Centro Culturale Aldo Rossi e Museo della Centuriazione Romana di Borgoricco (PD)

2025

Adesione al forum Vicenza inclusiva e accessibile

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Dati e informazioni:

L'attivazione di servizi educativi e culturali rivolti a minori, famiglie e persone fragili nasce dalla crescente necessità di contrastare fenomeni di povertà educativa, esclusione sociale e disuguaglianza nell'accesso alle opportunità formative e culturali.

Negli ultimi anni, numerosi dati statistici nazionali e regionali hanno evidenziato come le condizioni economiche, sociali e culturali incidano profondamente sul benessere e sul percorso educativo delle persone, in particolare dei più giovani e delle categorie vulnerabili.

Secondo ISTAT, nel 2024 il 26,7% dei minori italiani risulta a rischio di povertà o esclusione sociale. Tale percentuale aumenta significativamente tra i minori con cittadinanza straniera (43,6%) e tra quelli provenienti da famiglie con basso livello di istruzione.

Il fenomeno della dispersione scolastica continua inoltre a rappresentare un indicatore importante di fragilità sociale ed educativa. In Veneto, il tasso di abbandono scolastico precoce nel 2023 è pari al 9,8%, dato inferiore alla media nazionale ma ancora vicino alla soglia europea critica.

La dispersione scolastica non riguarda solamente l'abbandono degli studi, ma comprende anche forme di "dispersione implicita", nelle quali studenti e studentesse, pur frequentando la scuola, non acquisiscono competenze adeguate per partecipare pienamente alla vita sociale, culturale e lavorativa. I dati mostrano inoltre una forte correlazione tra fragilità economica, basso livello di istruzione familiare e rischio di esclusione educativa. Oltre la metà dei minori con genitori aventi al massimo la licenza media inferiore è a rischio di povertà o esclusione sociale.

Anche i servizi educativi per l'infanzia rappresentano un presidio fondamentale per sostenere le famiglie e favorire pari opportunità di crescita e apprendimento. In Veneto, nel 2024, i servizi educativi per la prima infanzia coprono circa il 26,32% della popolazione 0-2 anni.

In questo contesto, i servizi educativi, culturali e inclusivi assumono un ruolo strategico: essi favoriscono la partecipazione attiva delle persone, promuovono il benessere relazionale, sostengono le competenze individuali e contribuiscono a ridurre le disuguaglianze sociali e culturali, creando spazi accessibili, accoglienti e orientati alla comunità.

Fonti principali:

- ISTAT – Le condizioni di vita dei minori 2024
- Regione Veneto – Contrasto alla povertà educativa
- Regione Veneto – Inclusione sociale e dispersione scolastica
- USR Veneto – Report dispersione scolastica 2024

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Scatola Cultura Società Cooperativa Sociale nasce nel 2016 dall'incontro delle prime quattro socie fondatrici, accomunate da una formazione e da un'esperienza professionale nell'ambito della didattica museale, dell'educazione e della valorizzazione culturale.

Fin dall'inizio, la cooperativa ha scelto di porre al centro della propria attività la convinzione che la cultura rappresenti uno strumento fondamentale di crescita personale, inclusione sociale e partecipazione attiva alla vita della comunità. I primi progetti si sono sviluppati principalmente all'interno dei musei e dei luoghi della cultura del territorio vicentino, attraverso attività educative rivolte a scuole, famiglie e visitatori di ogni età.

Con il passare degli anni, Scatola Cultura ha progressivamente ampliato i propri ambiti di intervento, intercettando nuovi bisogni educativi e sociali emersi nel territorio. Da questa attenzione verso la comunità sono nati i servizi di doposcuola dedicati ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado a Chiampo e ai bambini della scuola primaria a Meledo di Sarego (VI), con l'obiettivo di offrire un supporto concreto alle famiglie, contrastare la dispersione scolastica e creare spazi educativi inclusivi, accoglienti e capaci di valorizzare le potenzialità di ciascuno.

Parallelamente è stato avviato il progetto "Il Circolo", dedicato all'assistenza domiciliare scolastica per minori, pensato per sostenere bambini e ragazzi in situazioni di fragilità educativa, relazionale o sociale. Attraverso percorsi personalizzati, il progetto mira a favorire il benessere dei minori, il mantenimento della continuità scolastica e il rafforzamento delle competenze personali e relazionali, lavorando in rete con famiglie, scuole e servizi territoriali.

Nel frattempo, la cooperativa ha consolidato e ampliato le collaborazioni con numerosi enti culturali, musei, amministrazioni pubbliche e realtà del terzo settore. Questo percorso ha consentito a Scatola Cultura di estendere progressivamente il proprio raggio d'azione anche oltre il territorio vicentino, sviluppando progettualità e attività educative in diverse aree del Veneto e fino al Friuli Venezia Giulia.

La crescita della cooperativa non si è limitata a un ampliamento territoriale, ma ha riguardato anche un costante sviluppo delle competenze e delle metodologie operative. Negli anni, Scatola Cultura si è infatti specializzata nella progettazione di attività inclusive all'interno dei luoghi della cultura, lavorando per rendere musei, ville storiche e spazi culturali sempre più accessibili dal punto di vista fisico, sensoriale, cognitivo e sociale.

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo di strumenti e percorsi rivolti alle persone con fragilità, attraverso la creazione di materiali facilitati, attività multisensoriali, percorsi accessibili e progetti educativi capaci di favorire la partecipazione di pubblici differenti. La cooperativa ha inoltre investito nella formazione continua delle proprie educatrici ed operatrici, nella costruzione di reti territoriali e nella collaborazione con professionisti, enti scientifici, scuole e università.

Oggi Scatola Cultura rappresenta una realtà cooperativa che opera all'incrocio tra educazione, cultura e inclusione sociale, promuovendo una visione della cultura come bene comune e come opportunità concreta di crescita, relazione e cittadinanza attiva.

Attraverso i propri servizi e progetti, la cooperativa continua a lavorare per costruire comunità più inclusive, accessibili e partecipative, nelle quali ogni persona possa sentirsi accolta, valorizzata e parte integrante del patrimonio culturale e sociale del territorio.



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE/ASSOCIATIVA

Numero	Tipologia di soci	
18	Soci cooperatori lavoratori	
9	Soci cooperatori volontari	

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

DATI AMMINISTRATORI – CDA:

Carpanese Valentina, presidente

Sesso: F, età 42

Data prima nomina: 12/05/2016

Numero mandati: 4

Rossato Cinzia, vice presidente

Sesso: F, età 40

Data prima nomina: 12/05/2016

Numero mandati: 4

Magro Sabina, consigliere

Sesso: F, età 61

Data prima nomina: 21/07/2022

Numero mandati: 2

DESCRIZIONE TIPOLOGIE COMPONENTI CDA: NUMERO MEMBRI CDA

Numero	Membri del CDA	
3	totale componenti (persone)	
0	di cui maschi	
3	di cui femmine	

Scatola Cultura si compone di soci lavoratori e volontari: questi ultimi forniscono il loro supporto specialmente negli ambiti della didattica, dell'accoglienza e aiuti in occasione di convegni o eventi importanti.

MODALITÀ DI NOMINA E DURATA CARICA

I tre membri del CDA sono stati regolarmente nominati a seguito di delibera dell'Assemblea dei soci del 27/05/2024.

Durata carica: 3 anni.

N. DI CDA/ANNO + PARTECIPAZIONE MEDIA

17 CDA/anno, 100% di partecipazione.

PARTECIPAZIONE DEI SOCI E MODALITÀ (ULTIMI 3 ANNI):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	1	29/05/2023	3	100%	23%
2024	1	27/05/2024	5	100%	10%
2025	1	26/05/2025	4	100%	13,33%

I soci della Cooperativa dimostrano nel complesso un forte senso di partecipazione e attenzione verso la vita dell'organizzazione, contribuendo attivamente al confronto attraverso osservazioni, domande e richieste di approfondimento. Questo atteggiamento evidenzia non solo l'interesse nei confronti delle attività svolte, ma anche la consapevolezza del valore della collaborazione e della responsabilità condivisa nel perseguimento delle finalità sociali della Cooperativa.

L'Assemblea dei soci rappresenta per la Cooperativa un momento centrale di partecipazione attiva e condivisione, vissuto non soltanto come adempimento formale, ma come reale occasione di confronto, dialogo e crescita comune tra le persone che contribuiscono alla vita della Cooperativa. Questi momenti favoriscono la conoscenza reciproca, il rafforzamento delle relazioni e la costruzione di un solido senso di appartenenza ai valori e agli obiettivi condivisi.

Anche le occasioni informali e conviviali, come il tradizionale scambio di auguri natalizio, assumono un'importante funzione relazionale, contribuendo a consolidare lo spirito di comunità e i legami tra i soci.

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

TIPOLOGIA DI STAKEHOLDER

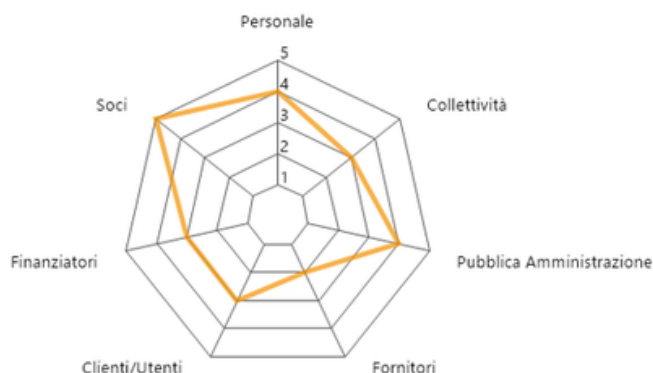
Tipologia stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Il personale è coinvolto attivamente nella co-produzione dei servizi, partecipando a momenti di confronto e co-progettazione con utenti, famiglie, enti pubblici e altri stakeholder. Questo approccio valorizza le competenze del personale e favorisce lo sviluppo di servizi sempre più rispondenti ai bisogni della comunità.	4 - Co-produzione
Soci	Il personale, spesso in qualità di referente delle attività, partecipa attivamente alla co-gestione dei servizi attraverso riunioni periodiche di coordinamento e momenti di confronto con utenti, famiglie, enti pubblici e stakeholder esterni. Questa modalità consente di valorizzare il contributo del personale nella definizione, gestione e miglioramento continuo dei servizi offerti	5 - Co-gestione
Finanziatori	I finanziatori sono coinvolti nella co-progettazione dei servizi attraverso momenti di confronto e collaborazione con la cooperativa e gli altri stakeholder. Questo approccio partecipativo favorisce la definizione condivisa di progetti e interventi, generando opportunità di cofinanziamento per lo sviluppo di servizi innovativi e rispondenti ai bisogni del territorio.	3 - Co-progettazione
Clienti/utenti	Gli utenti della cooperativa sono coinvolti nella co-progettazione e consultazione dei servizi tramite incontri di ascolto, interviste, questionari e focus group. Questo approccio partecipativo valorizza le loro esperienze e competenze, migliorando la qualità e l'efficacia dei servizi offerti.	3 - Co-progettazione

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

TIPOLOGIA DI STAKEHOLDER

Tipologia stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Fornitori	I fornitori sono coinvolti nella consultazione dei servizi e nella produzione di prodotti ad hoc destinati al pubblico, attraverso momenti di confronto e collaborazione con la cooperativa. Questo approccio partecipativo favorisce lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili, in linea con i bisogni degli utenti e i valori della cooperativa.	2 - Consultazione
Pubblica amministrazione	La cooperativa coinvolge la pubblica amministrazione nella co-progettazione e co-produzione dei servizi attraverso tavoli congiunti e incontri periodici, favorendo sinergie che migliorano efficacia, sostenibilità e rispondenza ai bisogni della comunità.	4 - Co-produzione
Collettività	La cooperativa coinvolge la collettività nella co-progettazione e co-produzione dei servizi attraverso questionari e comunità di pratica, favorendo il dialogo e la collaborazione per realizzare interventi rispondenti ai bisogni del territorio.	3 - Co-progettazione

LIVELLO DI INFLUENZA E ORDINE DI PRIORITÀ



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

COMMENTO AI DATI

I dati riportati evidenziano come la cooperativa sociale abbia consolidato un modello di partecipazione inclusivo e collaborativo, capace di coinvolgere attivamente tutti gli stakeholder chiave: soci, personale, finanziatori, utenti, fornitori, pubblica amministrazione e collettività. Questo approccio integrato di co-progettazione, co-produzione e consultazione non solo contribuisce a migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi offerti, ma rafforza anche il senso di appartenenza, la trasparenza e la responsabilità sociale dell'organizzazione.

La varietà delle modalità di coinvolgimento adottate — dagli incontri di coordinamento alle comunità di pratica, dai questionari ai tavoli di lavoro — testimonia l'impegno continuo della Cooperativa nel promuovere una governance partecipata e orientata al bene comune, in coerenza con i valori cooperativi e con i bisogni del territorio.

Particolarmente significativa, nel corso del 2025, è stata inoltre l'esperienza di coprogettazione per i servizi di didattica museale presso i Musei Civici di Padova. Si tratta di un'esperienza innovativa e di rilevante valore nazionale, considerata tra i primi esempi in Italia di coprogettazione applicata alla didattica museale. Il percorso ha visto Scatola Cultura nel ruolo di ente capofila, in collaborazione con associazioni e realtà del territorio già attive nel settore, favorendo la costruzione di una rete condivisa di competenze, esperienze e progettualità orientate alla valorizzazione culturale e all'accessibilità dei servizi educativi museali.

Questi risultati rappresentano una solida base per proseguire nel percorso di innovazione sociale e consolidamento delle relazioni con gli stakeholder, con l'obiettivo di generare un impatto positivo sempre più significativo e duraturo per la comunità.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (RETRIBUITO O VOLONTARIO)

OCCUPAZIONI/CESSAZIONI:

Numero	Occupazioni	
47	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento	
4	di cui maschi	
43	di cui femmine	
20	di cui under 35	
10	di cui over 50	

Numero	Cessazioni	
24	Totale cessazioni anno di riferimento	
2	di cui maschi	
22	di cui femmine	
14	di cui under 35	
5	di cui over 50	

ASSUNZIONI/STABILIZZAZIONI

Numero	Assunzioni	
16	Nuove assunzioni anno di riferimento (da disoccupato - tirocinante a occupato)	
1	di cui maschi	
15	di cui femmine	
14	di cui under 35	
2	di cui over 50	

Numero	Stabilizzazioni	
4	Stabilizzazioni anno di riferimento (da determinato a indeterminato)	
0	di cui maschi	
4	di cui femmine	
1	di cui under 35	
1	di cui over 50	

di cui 2 lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)

VOLONTARI

N. volontari	Tipologia Volontari
9	Totale volontari
9	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Numero tirocini e stage: 6 persone

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corso sulla sostenibilità tessile

Nr partecipanti: 7, Ore totali: 28

Costi sostenuti: € 700,00

Corso crowdfunding e fundraising

Nr partecipanti: 1, Ore totali: 8

Costi sostenuti: € 200,00

Corso accessibilità ai luoghi della cultura per persone cieche e ipovedenti

Nr partecipanti: 2, Ore totali: 12

Costi sostenuti: € 300,00

Corso accessibilità al patrimonio per le persone di RSA e Centri Diurni

Nr partecipanti: 2, Ore totali: 8

Costi sostenuti: € 200,00

Corso rendicontazione progetti gestioni bandi - progetto PATRICOM

Nr partecipanti: 3, Ore totali: 12

Costi sostenuti: € 900,00

Corsi su contenuti storico-artistici (Nuovo allestimento Museo Gioiello, Mostra Minerali Vicenza, Museo Tessile Valdagno, Musei Civici Padova)

Nr partecipanti: 5, Ore totali: 20

Costi sostenuti: € 500,00

Corso aggiornamento uso MEPA

Nr partecipanti: 1, Ore totali: 4

Costi sostenuti: € 100,00

Corso di formazione gestione comunità multietniche

Nr partecipanti: 2, Ore totali: 6

Costi sostenuti: € 0,00

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA (CORSI OBBLIGATORI)

Nel corso del 2025 non si è resa necessaria la partecipazione del personale ai corsi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in quanto nessun dipendente risultava in scadenza formativa. Il personale già in organico possedeva infatti una formazione aggiornata e conforme agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO AI LAVORATORI

TIPOLOGIE CONTRATTUALI E FLESSIBILITÀ

N.	Tempo indeterminato	Full time	Part time
24	Totale dipendenti indeterminato	3	21
1	di cui maschi	0	1
23	di cui femmine	3	20

N.	Tempo determinato	Full time	Part time
16	Totale dipendenti determinato	0	16
1	di cui maschi	0	1
15	di cui femmine	0	15

N.	Stagionali /occasionalisti	N.	Autonomi
8	Totale Stagionali /occasionalisti	10	Totale autonomi
0	di cui maschi	1	di cui maschi
8	di cui femmine	9	di cui femmine

CCNL APPLICATO AI LAVORATORI

CCNL Cooperative Sociali - Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI E RIMBORSI

I soci volontari prestano principalmente servizio in attività di supporto durante alcuni momenti di carattere culturale ed educativo (ad es. riordino archivio museo, supporto durante attività didattiche, progettazione di attività, affiancamento al doposcuola).

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: 0,00 €
Numero di volontari che ne hanno usufruito: 0

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: I rimborsi per i soci volontari devono essere giustificati tramite documenti regolari (ad es. pedaggi autostradali, spese per carburante ecc...).

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

DIMENSIONI DI VALORE E OBIETTIVI DI IMPATTO

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Nel corso del 2025 la cooperativa ha affrontato una fase di trasformazione legata alla conclusione di alcuni servizi storicamente consolidati. Parallelamente, però, sono state avviate nuove collaborazioni e progettualità che hanno aperto ulteriori possibilità di crescita e sviluppo, sia sul piano occupazionale sia sul piano della presenza territoriale.

I nuovi incarichi hanno consentito di creare opportunità lavorative in ambiti educativi, culturali e di accoglienza, privilegiando, ove possibile, personale residente in prossimità delle sedi operative. Tale scelta ha favorito non solo una maggiore continuità e radicamento dei servizi, ma anche una ricaduta positiva sul territorio in termini di occupazione locale e redistribuzione del reddito.

La cooperativa conferma così il proprio ruolo di soggetto attivo nello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo un modello di lavoro di prossimità capace di generare valore condiviso e nuove prospettive di crescita per il territorio.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Scatola Cultura mantiene fin dalla sua nascita una governance interamente al femminile: anche nel 2025 il Consiglio di Amministrazione risulta composto al 100% da donne.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Tutti i lavoratori sono stati coinvolti nei processi decisionali nelle sedi in cui operano e hanno partecipato a corsi di formazione e aggiornamento. L'istruzione accademica si modella sui bisogni dei servizi forniti e spesso ci si alterna nei ruoli così da condividere competenze e creare una mutua e reciproca formazione.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Nel corso del 2025 la cooperativa ha registrato un incremento delle assunzioni a tempo indeterminato, passate da 19 unità nel 2024 a 24 nel 2025, di cui tre con contratto full time.

Tra queste, si evidenzia la stabilizzazione di una figura professionale precedentemente operante con partita IVA, oggi inserita stabilmente nell'organico con contratto a tempo indeterminato full time.

Questo andamento conferma la volontà della cooperativa di investire nella continuità occupazionale, nella valorizzazione delle competenze interne e nella costruzione di percorsi lavorativi stabili e duraturi, con particolare attenzione al personale di prossimità e al radicamento territoriale dei servizi.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Nel corso del 2024 la cooperativa ha proceduto all'assunzione di una persona svantaggiata, riscontrando fin da subito importanti miglioramenti sul piano personale, relazionale e lavorativo. Tali benefici sono proseguiti anche nel 2025, confermando il valore dell'inserimento lavorativo come strumento concreto di inclusione e crescita.

Inoltre, a seguito dell'esperienza di stage di un ragazzo con sindrome di Asperger, la cooperativa ha continuato ad approfondire il tema dell'inclusione delle persone neurodivergenti, proseguendo il dialogo e la collaborazione con l'associazione di riferimento.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Nel corso delle attività proposte, si sono coinvolti e si è raccolta la soddisfazione di un vasto numero di partecipanti, diversificando le attività per età, interessi e bisogni.

La fidelizzazione e il rinnovo di incarichi di tutti i destinatari e delle comunità a cui appartengono, è segno di un effettivo benessere generato.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Si è constatato un miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e dei loro familiari, derivante dalla gratificazione personale e professionale legata alla qualità e alla continuità del lavoro svolto.

L'organizzazione delle attività prevede orari e giornate lavorative particolarmente flessibili, favorendo così una migliore conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.

In particolare, nell'ambito femminile si riscontra una forte richiesta di formule contrattuali part time, soluzione che la cooperativa ha adottato più volte nel corso degli anni, riconoscendone il valore come strumento concreto di equilibrio tra esigenze professionali, familiari e personali. Tale approccio ha contribuito a creare un ambiente di lavoro più inclusivo, sostenibile e attento al benessere delle persone.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato

La comunicazione delle attività proposte ai diversi pubblici è stata resa sempre più fruibile e accessibile attraverso il continuo aggiornamento del sito web, l'invio di newsletter dedicate e il potenziamento della comunicazione social tramite Facebook, Instagram e LinkedIn.

La cooperativa ha proseguito il proprio impegno nell'accessibilità culturale rivolta a persone con disabilità sensoriali e cognitive, anziani e persone in situazione di fragilità economica o sociale, sviluppando modalità di comunicazione e accoglienza sempre più inclusive.

Continua inoltre la collaborazione con la cooperativa Moby Dick di Arzignano, grazie alla quale è stabilmente inserita una figura femminile con disabilità cognitiva che collabora nelle attività del bookshop del Museo Padre Aurelio Menin di Chiampo, contribuendo attivamente alla vita culturale e relazionale del museo.

.

Nel corso del 2025 è stato inoltre realizzato, grazie al supporto di un'azienda del territorio vicentino e al coinvolgimento di alcuni studenti delle scuole secondarie di secondo grado, il sito "Cultura senza Barriere", oggi uno dei progetti di punta di Scatola Cultura. Il portale racconta in modo semplice, chiaro e accessibile i luoghi della cultura gestiti e valorizzati dalla cooperativa, con l'obiettivo di rendere il patrimonio culturale comprensibile e accogliente per tutte le persone, indipendentemente dalle proprie abilità o condizioni personali.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Si sono sviluppate operazioni di community building soprattutto attraverso i valori dell'inclusione e dell'accessibilità al patrimonio culturale.

Nel corso del 2025 la cooperativa ha collaborato per la realizzazione di supporti volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive e al miglioramento dell'accessibilità e dell'orientamento presso il Parco Archeologico di Pompei.

È stato inoltre avviato un importante incarico da parte della Direzione Regionale Musei Veneto relativo a interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva e dell'orientamento presso diversi istituti culturali del territorio: il Museo Nazionale di Archeologia del Mare, il Museo Nazionale Archeologico Concordiese, l'Area Archeologica di Concordia Sagittaria, il Museo d'Arte Orientale e il Museo Archeologico Nazionale di Verona. Tale incarico, avviato nel 2025, proseguirà e si concluderà nel corso del 2026.

Con la partecipazione attiva al progetto "La Valle Orienta", in collaborazione con il Comune di Chiampo, si sono inoltre attivati processi di comunità di pratica, aprendosi alle opinioni dei cittadini, delle aziende produttive e delle associazioni di categoria, favorendo il dialogo tra cultura, formazione, giovani e mondo del lavoro. Percentuale in fase di definizione.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Si sono raccolte riflessioni e commenti positivi sul nostro operato e anche suggerimenti costruttivi, prova della fiducia acquisita e della relazione diretta e interlocutoria con tutte e tutti.

Percentuale in fase di definizione.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure **Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita** (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più): *Le nostre attività si svolgono principalmente in zone storiche che vengono regolarmente promosse contribuendo la consapevolezza del tessuto urbano storico e del paesaggio del luogo di vita.*

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti): *Con il passaggio ormai consolidato a tipologia mista A+B, si sono ottenuti significativi effetti su tutta la progettazione e l'organizzazione del lavoro.*
% in via di definizione.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati): *Nel corso del 2025 la cooperativa ha consolidato la propria propensione imprenditoriale attraverso lo sviluppo di nuovi processi innovativi e il rafforzamento delle relazioni tra mondo culturale, educativo e produttivo.*

In particolare, grazie al progetto "La Valle Orienta", è stato possibile favorire l'inserimento nel team di lavoro di giovani laureati, tirocinanti e studenti provenienti da differenti ambiti formativi, compresi i settori dell'economia, della comunicazione e dell'innovazione digitale.

La cooperativa ha inoltre avviato una riflessione concreta sull'utilizzo delle nuove tecnologie e degli strumenti di intelligenza artificiale applicati ai processi culturali, educativi e comunicativi, sperimentando modalità innovative di progettazione, accessibilità dei contenuti e promozione del patrimonio culturale.

Questo approccio multidisciplinare ha contribuito ad arricchire le competenze interne, favorendo contaminazioni positive tra professionalità differenti e rafforzando la capacità della cooperativa di rispondere in modo dinamico ai cambiamenti sociali, culturali e tecnologici contemporanei.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Partecipando a bandi a gestione diretta o indiretta indetti da parte della PA, si è contribuito al risparmio e all'aumento delle risorse di natura pubblica.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Consuetudine alla co-programmazione e co-progettazione sia con enti locali (Comuni, Provincia, Regione), sia con Ministero della Cultura, ULSS territoriali e Ufficio Scolastico Regione Veneto.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Nei siti all'aperto, quali parchi e aree naturalistiche, ma anche all'interno degli edifici al chiuso, si è sempre praticata la raccolta differenziata e si è promossa l'educazione all'ecologia.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Attivando servizi didattici ed eventi ambientali, in particolare con il tema dell'acqua, si è stimolato il rapporto di cura e tutela delle risorse primarie del territorio in cui si vive.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Con il supporto di due figure con competenze sviluppate in ICT, sono state efficientate molte pratiche ordinarie sia relative all'amministrazione, all'analisi, alla comunicazione.

OUTPUT ATTIVITA'

- attività di didattica museale e ambientale
- attività di doposcuola rivolte ai minori
- attività ludico-ricreative di centro estivo
- attività di formazione agli adulti e ai bambini
- attività di promozione all'inclusione e all'accessibilità ai luoghi della cultura per persone con disabilità fisiche e cognitive
- attività di accoglienza in musei e ville
- attività di informazione
- curatela volumi/guide museali
- realizzazione testi e didascalie illustrative
- ideazione grafica
- creazione schede didattiche e ludiche

TIPOLOGIE BENEFICIARI

Attività di doposcuola

Tipologia attività interne al servizio: **attività educativa**

N. totale	Categoria utenza	
11	soggetti con disagio sociale (non certificati)	
148	Totale utenti	

Attività di centri estivi

Tipologia attività interne al servizio: **attività ludico-ricreative estive ed invernali**

N. totale	Categoria utenza	
15	soggetti con disagio sociale (non certificati)	
273	Minori	

Attività di didattica museale

Tipologia attività interne al servizio: **attività educative nei musei**

N. totale	Categoria utenza	
130	soggetti con disagio sociale (non certificati)	
10124	minori	
479	anziani	

TIPOLOGIA ATTIVITÀ ESTERNE (EVENTI DI SOCIALIZZAZIONE ORGANIZZATI A CONTATTO CON LA COMUNITÀ LOCALE)

Numero attività esterne: 60

Tipologia: Serate divulgative, open day nei Musei di Chiampo, Borgoricco, Caorle, nei Musei Civici di Vicenza, Museo del Gioiello e nei musei nazionali di Fratta Polesine, Adria, Altino, Este, Portogruaro, Concordia Sagittaria; Villa Beatrice d'Este, Villa Pojana, Villa Venier Contarini, Museo Geopaleontologico di Cava Bomba, Museo della Ceramica di Nove, Villa Pompei Perez Sagramoso ad Illasi, eventi giubilari a Chiampo. la Valle Orienta. Attività di inclusione e accessibilità ai musei per le persone con disabilità con convegni.

Inoltre, si sono costruiti progetti didattici in museo con l'Associazione Casa delle Farfalle di Portogruaro, rivolti a persone fragili; corsi di teatro superabile e di manipolazione di materiali presso i licei e si sono tenuti dei servizi socio assistenziali didattici nelle case di riposo di Chiampo ed Arzignano.

OUTCOME

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

- aumento del livello di conoscenze;
- consolidamento dei i metodi di studio già acquisiti in ambito scolastico;
- conoscenza ed esplorazione delle principali aree cognitive per individuare le attitudini personali e favorire il potenziamento delle aree poco sviluppate (area linguistico-espressiva, logico linguistica, matematico-numerica, etc.);
- rinforzo delle capacità logico-analitiche;
- sviluppo di una metodologia di studio personalizzata che valorizzi l'uso delle abilità cognitive e meta-cognitive personali;
- miglioramento progressivo dell'autonomia personale in ordine a capacità di organizzare il proprio tempo e quello dello studio;
- aumentare la socializzazione;
- incoraggiamento della creatività e della propositività;
- rendere ricco e proficuo il tempo libero;
- promuovere la cura e il rispetto degli ambienti e del paesaggio;
- costruire relazioni che siano di sostegno alla crescita;
- aiuto concreto di sollievo alle famiglie durante i mesi estivi e i pomeriggi durante l'anno scolastico;
- benessere psico fisico per attività socio educative presso RSA e centri diurni

OBIETTIVI

EsPLICITARE il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Gli obiettivi preventivati sono stati pienamente raggiunti.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

Non ci sono stati elementi che abbiano ostacolato il raggiungimento di fini istituzionali.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI

RICAVI E PROVENIENTI:

	2025	2024	2023
Contributi pubblici	44.630,00 €	7.253,00 €	8.050,00 €
Contributi privati	18.208,00 €	22.601,00 €	21.650,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio - educativi	84.107,00 €	185.457,00 €	65.389,00 €
Ricavi da altri	10.189,00 €	5.969,00 €	4.208,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	172.362,00 €	151.558,00 €	136.439,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	264.850,00 €	340.643,00 €	310.563,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	38.047,00 €	26.892,00 €	124.045,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	19.448,00 €	42.506,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	9.715,00 €	2.680,00 €	2.208,00 €

PATRIMONIO:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	4.600,00 €	4.900,00 €	4.400,00 €
Totale riserve	51.155,00 €	41.426,00 €	28.181,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	4.451,00 €	10.030,00 €	13.654,00 €
Totale Patrimonio netto	60.206,00 €	56.356,00 €	46.235,00 €

CONTO ECONOMICO:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	4.451,00 €	10.030,00 €	13.654,00
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	8.514,00 €	21.260,00 €	21.260,00 €

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci operatori lavoratori	3,900,00 €	4.200,00 €	3.800,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	700,00 €		600,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

VALORE DELLA PRODUZIONE:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	661.556,00 €	785.613,00 €	672.552,00 €

COSTO DEL LAVORO:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	389.632,00 €	404.896,00 €	321.624,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	57.939,00 €	106.190,00 €	72.903,00 €
Peso su totale valore di produzione	67,65 %	65,05 %	58,66 %

INCIDENZA PUBBLICO/PRIVATO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE 2025:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	301.099,00 €	45,51 %
Incidenza fonti private	360.457,00 €	54,49 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non sono previste iniziative di raccolta fondi.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non sono previste iniziative di raccolta fondi.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti.

Una forte criticità è dovuta al fatto che ogni anno i proventi derivanti da alcune fonti di ricavo certe, arrivino nella seconda metà dell'anno, lasciando una carenza di liquidità molto elevata, talvolta molto difficile da gestire. Per mitigare questa criticità, il nostro personale slitta gli acquisti, ove possibile, alla seconda parte dell'esercizio finanziario. Si segnalano inoltre alcune importanti insolvenze di pagamento da parte di famiglie partecipanti al servizio di doposcuola; si sta valutando se intraprendere un'azione di assolvimento debiti tramite avvocato.

ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non si sono rilevati contenziosi o controversie ai fini della rendicontazione sociale.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La cooperativa sociale promuove ampiamente la parità di genere, come dimostra anche la composizione del personale dipendente e degli organi collegiali.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

L'organo deputato alla gestione e all'approvazione del bilancio è l'assemblea dei soci: si cerca di favorire la partecipazione di tutti i soci inviando anche un link di collegamento on line per la partecipazione da remoto.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Nel corso delle riunioni collegiali si affrontano principalmente questioni legate agli aspetti organizzativi, strategici, finanziari inerenti i servizi e le attività della cooperativa sociale, considerando il momento come confronto e crescita professionale.

>La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

>La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

>La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEGLI ESITI)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso. Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE): Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 – “Linee guida del bilancio sociale per gli ETS” – prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative. Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)
·esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;

- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Non è previsto un organo di controllo ma la gestione della cooperativa, il suo scopo mutualistico e la correttezza delle procedure e delle operazioni nei confronti dei soci, sono oggetto di revisione annuale da parte di Confcooperative.

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2025

SCATOLA CULTURA

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

